



Rubiconia Accademia dei Filopatri Notiziario

Periodico della Rubiconia Accademia dei Filopatri di Savignano sul Rubicone – Numero Unico.
Direttore e Direttore resp.: Edoardo Turci – Redazione: Piazza Borghesi 11 di Savignano sul Rubicone
Redazione: Cecilia Battistini, Elio Raboni, Giulio Zamagni, Giuseppe Lombardi. - Stampa: Società Editrice «Il Ponte Vecchio» di Cesena

nr. 00 * novembre 2018

**Il nuovo Presidente della
Rubiconia Accademia
dei Filopatri**

**Arturo Menghi
Sartorio**



Accademico corrispondente dal 1990 e Accademico ordinario dal 1998, ha ricoperto la carica di bibliotecario dal 2002 fino al 2007. Diventato vice presidente nel 2013, dal settembre scorso ha assunto il ruolo di Presidente. Laureato in sociologia, ha riservato la propria attenzione e dedicato il proprio impegno culturale e sociale alla salvaguardia del patrimonio pubblico e privato in Istituti di vigilanza. Di questi è stato titolare e animatore per il superamento dei problemi e delle difficoltà che un simile onere sociale sempre riserva a chi lo esercita con serietà e onestà di intenti. È stato insignito di numerose onorificenze ed ha all'attivo altrettante pubblicazioni di carattere storico-sociale. Munifico sostenitore delle iniziative e di molte pubblicazioni della Filopatri, ha raccolto il testimone dal predecessore Roberto Valducci per continuare, nel solco da lui tracciato, il percorso dell'attività accademica e della sua *mission* culturale, da secoli prerogativa di questa benemerita istituzione savignanese.

In ricordo del Presidente Roberto Valducci

Sosteneva Carlo Bo - grande studioso, protagonista della scena culturale italiana e rettore dell'Università di Urbino per oltre mezzo secolo - che uno dei modi per ricordare chi ci ha preceduto nell'eternità - oltre il naturale sentimento di rimpianto, di stima e anche di gratitudine, quando si abbia avuto la fortuna di conoscerli - è quello di dare vita ad una sorta di confronto, per tentare un bilancio minimo e una ricapitolazione, immaginando coloro i quali se ne sono andati per sempre, siano ancora con noi, e dove il dialogo diventa l'espressione più alta di questo ideale convegno. Un'indicazione, questa, che vale bene anche per il nostro presidente dottor Roberto Valducci, scomparso nell'agosto scorso, lasciandosi dietro una scia luminosa di capacità professionali, di benemerenze, di genialità, di generosità, tutte a beneficio della nostra comunità e non solo.



Durante le esequie è stato detto che "Il giorno di ognuno è segnato; per tutti è breve e non modificabile il tempo che ci è dato di vivere"; a queste parole Virgilio, nel decimo canto dell'*Eneide*, aggiunge "... sono però le qualità morali a proiettare su di un altro piano, l'essere stato di coloro che lasciano questo mondo". E ciò in aggiunta agli interrogativi che sempre si ripropongono ogniqualvolta ci si trova di fronte alla dipartita di qualcuno: dove si trova in questo momento? E cosa rimane di quello che ha prodotto nel corso della sua esistenza, poco o molto che sia, in opere e pensieri, sentimenti e passioni, affanni e fatiche, delusioni e speranze? E quale traccia rimane di lui, dopo qualche giorno o qualche settimana, nelle persone che lascia? Di qualità morali Roberto Valducci ne possedeva tante, a partire dalle doti umane apprezzate da tutti e che sono state per tutti: in famiglia, (dove lascia la moglie Piera, la figlia Alessia, il genero Andrea, i nipoti Francesco e Nicola e il fratello Luigi), poi in campo professionale, sociale, culturale e nell'associazionismo. E tutto quello che ha prodotto in vita, sta lì a testimoniare, per sempre, il suo vasto impegno, a cui va il nostro grato ricordo e la gratitudine dovuta.

segue a pag. 2

Roberto Valducci

Il suo è stato un addio silenzioso, come silenzioso e impenetrabile è stata l'ultimissima parte della sua esistenza. Ha lottato fino all'ultimo con la dignità e la forza di chi si prepara con fede all'ultima sfida, consapevole di avere vissuto, in pienezza, un'esistenza unica e irripetibile. È questo gli è servito a lasciare una testimonianza di quanto fosse saldo il suo spirito, che non gli è bastato a vincere il male che lo ha distrutto in meno di due mesi.

Nato il 13 marzo 1933 nella casa padronale della Tenuta Fenili a Sant'Angelo di Gatteo, dove il padre era amministratore degli ampi possedimenti del marchese Di Bagno e dove, negli anni che precedettero la guerra, trovò rifugio e protezione una famiglia ebrea, i Cohen-Roberto dopo gli studi, ha percorso le tappe più significative per raggiungere i livelli più alti dell'industria farmaceutica mondiale, ma non aveva mai dimenticato le sue origini, la solidarietà e i sani principi che aveva appreso in famiglia. Pioniere dell'industria farmaceutica nel nostro territorio, è stato un simbolo di determinazione, di tenace intraprendenza e di grande impegno. Un personaggio di alto profilo imprenditoriale, storico patron della Valpharma, una delle eccellenze industriali, a livello nazionale e internazionale, dell'Alta Valmarecchia e della Provincia di Rimini. Dopo il diploma di perito chimico si trasferisce a Milano dove getta le basi della sua lunga carriera lavorando per 25 anni, come dipendente presso alcune industrie del settore farmaceutico. Un'esperienza che gli ha permesso di acquisire competenze e abilità, soprattutto nel campo di quei farmaci con effetto prolungato che gli valse, in seguito, l'assegnazione a New York della laurea honoris causa in farmacia. Tornato in Romagna, nel 1977, fonda l'Euderma a Cerasolo con quattro dipendenti, fino a realizzare nel 1997, a Cailungo di San Marino, lo stabilimento della Valpharma, cui si aggiungerà qualche anno dopo, nel 2002 quello di Ponte Messa a Pennabilli, considerata nel settore «azienda a 5 stelle». Il suo Gruppo Valpharma vanta un fatturato di oltre 50 milioni di euro, con 400 dipendenti, 15 brevetti mondiali per 76 prodotti farmaceutici in produzione industriale per

svariate patologie. Ha inoltre rilanciato Erba Vita rilevando, nel 2016, il 100% delle quote dell'azienda, una delle realtà di riferimento nel mercato italiano e internazionale per i prodotti fitoterapici, dispositivi medici e cosmetici naturali.

Sempre in tema di qualità morali, al presidente Valducci non mancava certamente il dono della generosità e della riconoscenza; in ogni occasione rammentava il legame con San Marino, che lo accolse negli anni '90 tra i suoi imprenditori più capaci. E' fin troppo eloquente qui il parallelo e il filo rosso che lega Roberto Valducci a San Marino, allo stesso modo di Bartolomeo Borghesi, altro illustre savignanese e uno tre dei rifondatori della nostra Accademia che - per altre ragioni - proprio a San Marino trovò la sua seconda patria, nei primi decenni dell'Ottocento. In questa antica Terra della Libertà, Roberto, anche per la sua amicizia con Tonino Guerra e le frequentazioni nel mondo del cinema, ha dato vita al Festival del Cinema di San Marino, portando in quel territorio alcuni grandi nomi come Sophia Loren, Claudia Cardinale ed il regista Emir Kusturica.

A Pennabilli, insignito della cittadinanza onoraria nel 2014, ha realizzato il "Duca del Montefeltro" una importante struttura ricettiva nell'ambito della riqualificazione dell'ex caserma locale e, in aggiunta, altre esecuzioni di rilievo, come l'asilo nido di Ponte Messa, il Laboratorio Linguistico dell'Istituto Scolastico di Pennabilli, il restauro del Convento delle Monache Agostiniane, il restauro dell'antica Pieve di Ponte Messa, e quello della Chiesa di Santa Maria di Soanne.

Tanti i riconoscimenti prestigiosi ricevuti e altrettanti gli incarichi ricoperti da Roberto Valducci e, fra questi:

- Vice presidente del famoso "Centro Pio Manzù":

- Presidente della nostra Accademia dei Filopatridi;

- Presidente di Confindustria Rimini dal 1997 al 1999;

- Consigliere di Anis, l'Associazione nazionale dell'industria sammarinense;

- Presidente del Lions club del Rubicone nel 1986-87, e insignito nell'ambito del Lions Club International, del Melvin Jones Fellow per il suo impegno profuso in opere ama-

nitarie;

- Referente dell'"Accademia della Cucina" di Rimini.

Alla sua Savignano ha donato la statua di Giulio Cesare che domina il ponte romano sul Rubicone e, sempre per Savignano, oltre al sostegno economico, incondizionato, offerto alla nostra Accademia, come sponsor di tante pubblicazioni scientifiche, strumentazione varia e riproduzione delle pergamene e documenti antichi, Valducci figura sul "Popolano" come candidato indipendente del Pri alle elezioni comunali del maggio 1990, allo stesso modo per le elezioni provinciali, dove a margine, oltre alla qualifica di imprenditore, si aggiunge quella di "Presidente di Italia Nostra"; in anni successivi ricoprirà incarichi anche nell'ambito del Fai (Fondo Ambiente Italiano).

Fra le sue ultime iniziative v'è il "Notiziario" accademico e il sodalizio fra l'Accademia Nazionale di Agricoltura e la nostra Accademia; il suo grande sogno era quello di mettere in rete tutta la biblioteca attraverso progetti di digitalizzazione e riproduzione da proporre a Fondazioni americane, molto interessate a questo genere di progetti.

In tutte queste sue molteplici attività può forse, in buona fede, aver mancato in qualcosa, commesso qualche errore, come tutti del resto, perché la perfezione non è di questo mondo, ma quello che di più conta, di gran lunga, è che in Roberto emergeva qualcosa di solido e di vero, che andava in controtendenza rispetto al mondo di oggi dove tutto, o quasi, è finzione, apparenza. Essere e non apparire, questa era un'altra delle sue doti, con la sua tenacità di imprenditore illuminato dagli orizzonti sconfinati, che aveva scelto di essere semplicemente e autenticamente se stesso: cordiale con tutti, diretto, senza filtri, generoso, concreto e ottimista, cosicché il suo ricordo diventa sostanza, e sicuramente un grande esempio di vita da affidare alle nuove generazioni. Resterà famosa la sua affermazione "... La vita è bella..." pronunciata a margine di una memorabile assemblea a sostegno lavorativo di una intera comunità. Lui non lo avrebbe mai ammesso, ma a modo suo è stato un maestro che ha saputo far comprendere come "... il buon nome valga più di grandi ricchezze, e la stima e la riconoscenza, più di tutto l'oro di questo mondo".

Edoardo Turci, Bibliotecario

18 febbraio 2018 – Giornata Amaduziana

Organizzata da Pantaleo Palmieri, coordinatore del “Centro Studi Amaduzziani”.

Interventi di Gian Maria Anselmi su “Riforme Immaginario Letteratura nel Secolo dei Lumi” e di Annalisa Nacinovich su “Ercole Musagete” e la funzione della nuova Arcadia.

Per il relatore Anselmi, Amaduzzi è stato un grande erudito, sensibile al clima politico e culturale del suo tempo e faceva parte di un riformismo moderato. Già allora pensava all'esigenza di riforme per rendere più equa la società di quel tempo.

Annalisa Nacinovich ha invece trattato il tema “Ercole Musagete, e la funzione della nuova Arcadia” ed ha affermato che Amaduzzi rap-

presenta la fonte principale per capire l'Arcadia di fine '700. L'aspetto più significativo che ha lasciato in eredità è che la cultura fa parte di un processo collettivo che si fonda più sul dialogo che sul protagonismo dei singoli.

Al termine della tornata accademica è stato distribuito il XIII volume degli Atti Amaduzziani. Dal 1999 l'attività dell'Accademia si è arricchita con l'istituzione di un

centro studi dedicato alla valorizzazione dell'opera di G. Amaduzzi. Il “Centro per lo studio e la diffusione della conoscenza e valorizzazione della figura e dell'opera di Giancristofano Amaduzzi” è diretto da un ristretto numero di Accademici ed è aperto alla collaborazione di tutti gli studiosi interessati: propone conferenze pubbliche sulla figura e l'opera dell'Amaduzzi e la stampa di inediti dello stesso.



Da sinistra: il presidente Roberto Valducci; il coordinatore del Centro Studi Amaduzziani Pantaleo Palmieri e i relatori Gian Maria Anselmi e Annalisa Nacinovich.

15 Aprile 2018. Conferenza di Marco Guiduzzi

Ettore Majorana, genio della fisica teorica, tra scienza e cronaca, a ottant'anni dalla scomparsa

Ciò che nessuno ancora sa è che fine abbia fatto, nel 1938, lo scienziato, catanese di nascita. Molte le illazioni sulla sua morte: omicidio, suicidio, scomparso per propria volontà, esiliatosi dal mondo per diventare frate di clausura, sequestrato e ucciso, fuggito per amore di una donna? A tutt'oggi una risposta precisa non c'è, anche se di recente la sua scomparsa verrebbe attribuita alla sua personalità e fama di geniale fisico teorico. Majorana svolse le sue ricerche all'interno del gruppo di fisici conosciuto come "I ragazzi di via Panisperna", ed hanno riguardato soprattutto la fisica nucleare e la meccanica quantistica relativistica, compresa la teoria dei neutrini. Sosteneva spesso che si era giovato della guida sapiente del professor Enrico Fermi. Per Marco Guiduzzi, fu un precursore delle teorie fisiche attuali e i suoi studi sono di stretta attualità per la fisica e l'astrofisica odierna.



Marco Guiduzzi, a destra, mentre relaziona sulla figura di Ettore Majorana.

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 2018 **il Resto del Carlino**

ROMAGNA SPETTACOLI 17 ..

di **ERMANNIO PASOLINI**

GABRIELLA Sancisi, diplomatica del ministero degli Esteri olandese e attualmente Segretario Particolare della Regina Máxima d'Olanda è stata nominata Membro d'Onore dall'Accademia dei Filopatridi di Savignano. Nell'occasione della sua nomina, nell'aula magna gremita di gente, presentata da Arturo Menghi Sartorio vicepresidente della Filopatridi, Gabriella Sancisi ha parlato del suo lavoro diplomatico. Originaria di Santarcangelo di Romagna Gabriella Sancisi è figlia di Renzo Sancisi uno dei più conosciuti e apprezzati astrofisici a livello internazionale. Nella raccolta di diverse esperienze ed episodi della sua carriera, metaforicamente intitolata «Valigia Diplomatica, con partenza dall'Olanda», si è ricordata degli anni passati al Consolato di New York, dove si è occupata tra l'altro della politica culturale e delle radici storiche in comu-

Una diplomatica tra i Filopatridi

Gabriella Sancisi nominata membro d'Onore

ne tra l'Olanda e New York, una volta chiamata New Amsterdam.

IN SEGUITO ha parlato di un altro suo incarico diplomatico, al ministero degli Esteri olandese dove ha preparato documenti e discorsi per i vari incontri ad alto livello tra ministri d'Olanda e di diversi paesi Europei. Nel contesto Europeo si collocano anche il suo lavoro come Segretario Particolare del ministro per l'Europa e del Ministro per gli Esteri, e il ruolo successivo di vice ambasciatore



d'Olanda a Zagabria. Qui ha seguito il processo di adesione della Croazia all'Unione Europea, e assistito al momento quando, dopo

una procedura di 8 anni, la Croazia divenne il 28° membro nel luglio del 2013. Gabriella Sancisi ha concluso il suo discorso descriven-

do un aspetto particolare del suo attuale incarico, quello di assistere Sua Maestà la regina d'Olanda nel suo ruolo di Consulente Speciale per le Nazioni Unite, sull'argomento dell'inclusione finanziaria, cioè l'obiettivo di procurare accesso a strumenti finanziari. La Regina Máxima, per questo suo ruolo speciale viaggia in molti paesi come di recente in Indonesia e in Nigeria e Gabriella Sancisi l'accompagna, coordinando e preparando i viaggi e i vari incontri con le autorità nazionali e con la popolazione. Dice Gabriella Sancisi: «Passando di incarico a incarico, viaggiando da paese a paese, ogni diplomatico raccoglie memorie, esperienze, incontri e ricordi. In sostanza riempie il suo bagaglio di esperienze della sua carriera diplomatica. Una valigia che sarà diversa da un qualsiasi suo collega diplomatico, ma in un certo senso anche molto simile, perché contiene una raccolta di momenti ed esperienze uniche».

3 giugno 2018. Assegnazione della Borsa di Studio "Avv. Gino Vendemini" ai due studenti meritevoli di Savignano sul Rubicone



Da sinistra: Serena Gasperoni, diplomata con votazione 100/100 con lode presso il Liceo Linguistico Statale "I. Alpi" di Cesena; Luca Teodorani diplomato con 100/100 e lode all'IISS "M. Curie" di Savignano corso Liceo Scientifico; il sindaco di Savignano, Filippo Giovannini e l'allora Presidente dell'Accademia Roberto Valducci.

Con la Borsa di Studio "Avv. Gino Vendemini", istituita in base ad una convenzione stipulata il 10 ottobre 1995 fra la Rubiconia Accademia dei Filopatridi ed il Comune di Savignano sul Rubicone, si vogliono ricordare gli alti meriti del giurista, politico e poeta savignanese.

Nato nel 1848, a soli 18 anni, si arruolò con Garibaldi, combattè a Bezzecca, meritandosi un'onorificenza, e, rientrato Garibaldi a Caprera, tornò al paese natale per con-

cludere gli studi in Giurisprudenza, laureandosi nel 1870.

Acquisito il titolo di Avvocato, la sua fama varcò i confini regionali e gli consentì di intraprendere una brillante carriera politica, sino ad essere, ancor giovane, eletto deputato repubblicano nel collegio di Forlì (1888). Dal 1892 in poi la sua elezione fu continua e plebiscitaria. Conclusa l'attività parlamentare si dimostrò talmente grato e riconoscente coi suoi elettori che tutta la

Romagna gli diede testimonianze di affetto e considerazione per le doti poetiche, professionali e per i valori sociali e di "fratellanza universale" da lui propugnati. Il Regolamento della Borsa di Studio prevede il coinvolgimento di tutti gli Istituti d'Istruzione Superiore delle province di Forlì-Cesena e Rimini che sono invitati a segnalare, con motivazione e valutazioni, gli alunni maturati più meritevoli e residenti in Savignano sul Rubicone.

Il nuovo comandante generale dell'Arma è accademico ordinario della Filopatridi

Savignano, il generale Giovanni Nistri fa parte dell'assemblea dei 24

GRANDE orgoglio e soddisfazione nell'ambito della Rubiconia Accademia di Filopatridi di Savignano dopo la notizia della nomina di Giovanni Nistri a comandante generale dell'Arma dei carabinieri. Sarà così dal 16 gennaio prossimo. Dopo la scelta del Consiglio dei ministri manca la firma del decreto da parte del presidente della Repubblica e il subentro al posto del comandante generale uscente Tullio Del Sette.

I legami della Filopatridi con il generale di corpo d'armata Giovanni Nistri (61 anni, originario di Roma, sposato con due figli, avvocato e giornalista) risalgono al febbraio 2010 quando, alla guida del Comando carabinieri per la Tutela del patrimonio culturale, tenne una lectio magistralis in occasione del 40esimo dell'attività dello stesso Comando. Poi, nel 2011, da accademico d'onore, il generale divenne accademico ordinario della Filopatridi carica che tuttora mantiene all'interno dell'assemblea dei ventiquattro ossia il gruppo di accademici che

nomina poi il consiglio direttivo che gestisce direttamente l'Accademia.

UNA carriera brillante, impeccabile e prestigiosa la sua che lo ha portato, poco più che sessantenne, al vertice supremo dell'Arma

LEGAME

Nel 2010 tenne una lectio magistralis da responsabile tutela patrimonio culturale

dei carabinieri. Il curriculum contrassegnato da titoli, tappe e incarichi portati a termine in maniera ineccepibile. Dopo l'accademia militare divenne, giovanissimo, comandante di compagnia a Pesaro (dove è cittadino onorario e componente dell'Accademia Raffaello). Plurilaureato (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze della Sicurezza Interna ed Esterna) ha al suo attivo diversi Master; è stato attivo in molte commissioni ministeriali e docente di

'Sicurezza del patrimonio culturale'.

COMMENDATORE dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e dell'Ordine Equestre Pontificio di San Gregorio Magno, è insignito con medaglia d'oro di Benemerito della Cultura, dell'Arte e della Scuola. Da tenente colonnello è stato comandante provinciale a Cosenza, promosso colonnello assume un prestigioso incarico presso il Comando Generale. Dal 2007 al 2010, da generale di Brigata, regge il comando Tutela del patrimonio culturale, poi comandante della Legione Carabinieri Toscana. Promosso generale di divisione è alla direzione della Scuola ufficiali carabinieri; poi, nel 2013 gli viene affidata la direzione generale del 'Grande Progetto Pompei' per la conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico. Dal 6 aprile 2016, infine, prima di assurgere ai vertici dell'Arma, comandante interregionale dell'Ogaden con sede a Napoli.



Edoardo Turci

CARABINIERI Giovanni Nistri

Da: "Il Resto del Carlino - Cesena" del 29 dicembre 2017.

Rubiconia Accademia dei Filopatridi

STRUTTURE E SERVIZI CULTURALI OFFERTI

BIBLIOTECA ACCADEMICA

Consultazione n. posti: 1.

Informazioni bibliografiche preliminari via email.

Cataloghi: prevalentemente a schede cartacee ed alcuni informatizzati.

Presenza e disponibilità di alcune di basi di dati e/o di immagini. Fotocopie.

Riproduzione digitale di materiali (soprattutto codici, carteggi e documenti dell'antica Biblioteca) sia da parte degli operatori dell'Accademia, che di personale specializzato esterno approvato dall'Istituzione, che degli utenti secondo le norme e la prassi vigenti.

Riproduzione microfilm (anni 1960/1990) tramite ditta specializzata.

Visite guidate, sempre con preventiva prenotazione e a gruppi di 15/20 persone max. per volta.

VARIE

Conferenze mensili pubbliche organizzate dall'Accademia

Sul nostri sito (www.accademia-rubiconia-filop.org), oltre ad altre preziose informazioni,

– sono inseriti tutti i numeri di questo «Notiziario Accademico»

– si possono vedere o scaricare filmati e foto delle nostre manifestazioni culturali (conferenze, ecc.) a partire da quelle del 10/12/2017 o nelle *home page* (per le manifestazioni più recenti) o in "Attività culturale"

– c'è un *link* "pubblicazioni" nel quale sono descritte le nostre pubblicazioni con immagini della copertina e dell'indice e la loro disponibilità presso l'Accademia

15 ottobre 2017 - Incontri tra Accademia Nazionale di Agricoltura e Rubiconia Accademia dei Filopatridi

Dopo il primo incontro, nel maggio 2017, all'Archiginnasio di Bologna è continuato il rapporto di collaborazione tra l'Accademia Nazionale di Agricoltura e la Rubiconia Accademia dei Filopatridi che, nella mattina del 15 ottobre, hanno organizzato a Savignano sul Rubicone la conferenza comune "Incontri delle due Accademie". La giornata, che ha registrato la presenza delle principali autorità civili della località romagnola, è stato un importante momento di riflessione per comprendere, sia il ruolo che devono avere nella società

attuale le storiche accademie, che le ultime notizie in tema di agricoltura e disegno del territorio. I saluti iniziali sono stati tenuti dai presidenti delle due Accademie Giorgio Cantelli Forti e Roberto Valducci che, insieme, hanno parlato delle prospettive comuni nonché dell'organizzazione di numerosi eventi a carattere scientifico-culturale per i prossimi anni. A seguire gli interventi del Prof. Roberto Fanfani e della Prof.ssa Maura Savini, che hanno trattato le tematiche legate ai cambiamenti, avvenuti negli ultimi decenni spesso in maniera trauma-

tica, nel duplice confronto tra crescita delle aree urbane-diminuzione delle zone agricole e nel rapporto tra territorio e definizione spaziale della moderna architettura. La conferenza, al termine, ha visto il Prof. Gualtiero Baraldi, Vice Presidente dell'Accademia Nazionale di Agricoltura, tratteggiare le attività comuni svolte e le prospettive future. La giornata si è conclusa con una visita alla sede dell'Accademia Rubiconia dei Filopatridi dove sono state mostrate le sale affrescate e la ricca biblioteca storica.

ALBERTO CASADEI, vicesegretario dell'Accademia e illustre personaggio savignanese che tanta parte ha avuto nella storia della vita cittadina, come cittadino esemplare, amministratore pubblico, accademico, storico e archivio vivente. Un grande benemerito per le tantissime cose e iniziative che ha realizzato e per il contributo alla conoscenza e alla crescita culturale che ha saputo donare alla sua terra, che lo ha visto nascere, e che lo ricorda e l'onora. Il suo corposo archivio è una preziosa fonte di notizie di informazione per la storia locale e non solo. Ha pubblicato libri ed è stato tra i fondatori di Telerubicone che trasmetteva via cavo a Savignano e San Mauro Pascoli. Ricoprì anche la carica di assessore alla Cultura e quella di vicesindaco di Savignano durante il secondo mandato di Sergio Gridelli che si concluse nel 2004.

ANGELA DONATI, docente emerita di Storia Romana all'Alma Mater e iscritta in tante Accademie e Società scientifiche italiane e straniere. Dopo la laurea in Lettere Classiche all'Università di Bologna, dove è stata allieva di Giancarlo Susini, ha conseguito la libera docenza in Storia Romana e insegnato Epigrafia e antichità romane, dal 1976. A lei si deve la feconda e instancabile organizzazione, dal 1981 al 2017, dei Convegni epigrafici "Bartolomeo Borghesi", istituiti dal Susini. Altri ambiti di ricerca hanno riguardato il ruolo della comunicazione

Quest'anno ci hanno preceduto nell'Eternità

nell'epigrafia romana e la storia della cultura classica, in particolare epigrafica, nei secoli XV-XIX e il collezionismo di antichità nello stesso periodo. Ha curato l'allestimento di Musei Lapidari e di Mostre dedicate ad aspetti del mondo classico. Faceva parte del nostro "Centro Studi Amaduzziani".

PIERO FALZARESI

Emigrato nel 1950 in Argentina a soli 18 anni, Piero (Pedro) Falzaresi, si laureò in ingegneria edile in Argentina, ma non ha mai dimenticato Savignano, il suo paese natio. Socio per decenni dell'Accademia, manteneva con questa un filo diretto attraverso internet e quando tornava a Savignano, per le vacanze, si immergeva in ricerche nella biblioteca accademica. In Argentina progettò grattacieli, ponti, centrali telefoniche. Viveva a Tucuman (Argentina del Nord), dove è stato vice console italiano dal 28 settembre 1992 fino al 2000 e presidente, per oltre un ventennio, dell'associazione "Dante Alighieri". Per quasi 68 anni ha vissuto fuori dall'Italia, dove ho avuto grandi soddisfazioni ma non ha mai dimenticato Savignano, la piadina e il dialetto romagnolo.

GIAN CARLO SEMPRINI

Classe 1923, laureato in giurisprudenza e consulente del lavoro nonché consigliere Albo provinciale dei consulenti del lavoro di Forlì. Andava fiero della sua medaglia di bronzo al valor militare sul campo Rsi. Assiduo frequentatore delle tornate accademiche, Semprini si mostrava sempre interessato, anche in età avanzata, agli argomenti trattati, intervenendo anche nel dibattito per offrire il proprio contributo di conoscenza.

NADA ROSSI IN CAPPELLI

Nel giugno scorso è deceduta la maestra Nada Rossi, vedova del senatore Lorenzo Cappelli, già presidente della nostra Accademia e sindaco di Sarsina per molti decenni. Nada era sempre presente alle tornate accademiche accanto al presidente Cappelli. Questi, dopo avere trascorso la gioventù a Rimini, se ne tornò a Sarsina dopo che il babbo e il fratello della sua futura moglie, Nada, furono uccisi nella rappresaglia tedesca che decimò Sarsina sul finire del settembre del '44. Arrivò presto il matrimonio due anni dopo (ebbero due figli), e poi la laurea in Fisica. Nada è mancata tre anni dopo la morte del marito (2015) ed hanno vissuto assieme per quasi settant'anni, in armonia e serenità



Rubiconia Accademia dei Filopatrini

Organigramma triennio 2016-2019

CONSIGLIO DIRETTIVO

Arturo MENGHI SARTORIO, Presidente
Pierino BUDA, Vicepresidente
Giuseppe LOMBARDI, Segretario
Vincenzo COLONNA, Vicesegretario
Edoardo Maurizio TURCI, Bibliotecario
Giulio ZAMAGNI, Amministratore
Giancarlo PIOVACCARI, Censore
Elio RABONI, Censore

ASSEMBLEA GENERALE

Giorgio BASTONI
Gianferdinando, BATTISTINI
Abele BELLAVISTA
Giuseppe BUDA
Pierino BUDA
Alberto CASADEI†
Riccardo CHIESA
Vincenzo COLONNA
Paola DELBIANCO
Giuseppe LOMBARDI
Marco MARCONI

Luigi MASINI
Stefano MAZZA
Arturo MENGHI SARTORIO
Filiberto MUCCIOLI
Giovanni NISTRI
Bruno PAOLUCCI
Giancarlo PIOVACCARI
Elio RABONI
Massimo RIVA
Giuseppe TORRONI
Edoardo Maurizio TURCI
Roberto VALDUCCI†
Giulio ZAMAGNI

REVISORI dei CONTI

Giuseppe BIANCHI, Presidente
Filiberto BRACCI, Membro
Davide MAZZOTTI, Membro

SEGRETARIA AMMINISTRATIVA

Cecilia Battistini

ORARI

UFFICI

dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

In caso non si possa essere presenti in sede è assicurata la reperibilità telefonica

BIBLIOTECA ACCADEMICA

dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Accesso su appuntamento

FESTIVITÀ OSSERVATE

giovedì e venerdì prima e martedì dopo Pasqua
13 dicembre (S.Lucia - Patrono)
2 novembre - commemorazione dei Defunti
Vigilia di Natale